#### PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE

DOCENTI:\_ Simonetta Rampello,Clementina Gabanelli

MATERIA: Diritto ed Economia

CLASSI: 1^A-B-C-D-E-F-G- H - Ap

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE: “Il Diritto e l’Economia in tasca” – Multimediale (vol A per la classe 1^) di P.Ronchetti-Zanichelli

|  |
| --- |
| **Situazione iniziale delle classi[[1]](#endnote-2)**Trattandosi di una disciplina nuova non sono necessari prerequisiti iniziali per l’acquisizione degli argomenti |
| **Obiettivi specifici disciplinari[[2]](#endnote-3)(del biennio)****Conoscenze**1.Le funzioni del diritto e l’ordinamento giuridico, le caratteristiche delle norme giuridiche e la gerarchia delle fonti2.I soggetti del diritto e la capacità giuridica e di agire3.La persona giuridica4. Lo Stato e la differenza tra forme di Stato e di Governo5. I bisogni e i beni economici6. I diversi sistemi economici**Capacità**1.Sapere distinguere tra norme giuridiche e norme sociali2.Individuare l’importanza dello Status giuridico delle persone fisiche3.Individuare l’evoluzione dello Stato e il rapporto con i cittadini4.Analizzare ruolo e funzioni dei soggetti economici5.Distinguere i diversi sistemi economici**Competenze in uscita** 1.Utilizzare in maniera il più possibile appropriata il linguaggio tecnico-disciplinare2.Sviluppare capacità per decodificare l’informazione giuridico-economica.3.Consultare testi semplici e fonti giuridiche ed economiche4.Confrontare soluzioni giuridiche e modelli economici con situazioni reali della quotidianità5.Comprendere e applicare il concetto di legalità |
| **Contenut**i [[3]](#endnote-4)DirittoModulo 1Norme giuridiche e no, i caratteri delle norme giuridiche,l’ordinamento giuridico,i rami del diritto,diritto positivo e diritto naturaleModulo 2Gerarchia delle fonti ed efficacia delle norme giuridicheModulo 3I soggetti del diritto,l’oggetto del diritto;capacità giuridica e capacità di agire,i diritti della personalità, il rapp. giuridicoModulo 4Lo stato in generale (vedi N.B)Modulo7Democrazia diretta e democrazia indiretta.N.B.:circa questo importante argomento,gli insegnanti daranno spazio senz’altro ai concetti base ( per es.gli elementi costitutivi dello stato,monarchia e repubblica,democrazia e dittatura…la cittadinanza), adatteranno poi i contenuti alla classe, riservandosi di trattare alcuni argomenti, non di facile comprensione, in 2^ per consentire un approccio più ragionato. ECONOMIA Modulo1 Bisogni,beni e servizi;l’utilitàModulo2Il sistema economico; i soggetti dell’attività economica,in particolare l’impresaModulo3 Il mercato e la legge della domanda e dell’offertaModulo 4Il Consumo e il Risparmio;Modulo5I sistemi economiciModulo6Monopolio,oligopolio,concorrenza imperfettaN.B.:Gli insegnanti non intendono ridurre il programma- operando dei tagli- per le classi particolarmente esuberanti,piuttosto semplificheranno l’approccio alla materia lavorando più che mai su parole chiave ed esempi. Verrà particolarmente curata la riflessione sull’importanza del rispetto delle regole e sul rispetto reciproco, educando i ragazzi ad intervenire in maniera pertinente ed assertiva. N.B: I docenti non se la sentono di ipotizzare una scansione temporale precisa circa i predetti argomenti;considerano fondamentale dare chiarimenti pertinenti la disciplina imposti dagli eventi socio-politici esterni,anticipando –anche in modo essenziale- contenuti di 2^ |
| **metodologia [[4]](#endnote-5)**I docenti utilizzeranno il libro di testo e la Costituzione,talvolta il codice civile, come strumenti base utili per l’apprendimento;lavoreranno avvalendosi soprattutto della così detta “lezione frontale”, facendo gli opportuni richiami ai contenuti degli altri moduli;se la classe lo permetterà la lezione sarà interattiva cioè l’insegnante porrà domande per sollecitare il confronto e la discussione collettiva utilizzando anche gli strumenti digitali.Per calare i concetti nel concreto si utilizzeranno, talvolta, i quotidiani. |
| **Criteri di valutazione [[5]](#endnote-6)**I docenti valuteranno:-la capacità di saper intervenire a modo e non fuori luogo,di seguire la spiegazione sottolineando ciò che i professori consigliano,di prendere appunti (importantissimi per avere una traccia della lezione svolta,esempi,(indispensabili perché i concetti si calino nella realtà e soprattutto non si imparino a memoria; parole chiave)……-la gestione del proprio materiale didattico-il grado di attenzione prestato durante le lezioni-la partecipazione alla attività scolastica-la capacità di esporre le conoscenze in modo chiaro e ordinato Si farà comunque riferimento alla griglia di valutazione allegata. |
| **Verifiche[[6]](#endnote-7)**In proposito i docenti prevedono due prove orali nel primo periodo valutativo, due – tre nel secondo periodo valutativo. |
| **Attività integrative [[7]](#endnote-8)**Intervento lezione- interattiva da parte dell’ U.P.G.S.P(Ufficio Prevenzione Generale Soccorso Pubblico) in tema di prevenzione dei reati in ogni classe 1^, nel pentamestre.  |
| **Recupero e sostegno [[8]](#endnote-9)**Recupero in itinere durante tutto l’anno scolastico (con interrogazioni), interventi help, in via del tutto eccezionale, a richiesta degli alunni. |

Data 03 ottobre 2014 Firma

 Simonetta Rampello

 Clementina Gabanelli

1. breve descrizione dei prerequisiti iniziali verificati necessari per l’acquisizione dei nuovi argomenti – individuazione delle attività di “recupero” eventualmente svolte o da svolgere. [↑](#endnote-ref-2)
2. definizione degli obiettivi finali dell’insegnamento disciplinare in termini di conoscenze, competenze, capacità e degli obiettivi intermedi riferiti almeno ai macroargomenti affrontati. Tali obiettivi devono essere quanto più possibile concreti e verificabili e verranno comunicati agli studenti e al Consiglio di Classe nella prima convocazione; definizione delle strategie e modalità per raggiungere tali obiettivi. [↑](#endnote-ref-3)
3. descrizione dei contenuti disciplinari minimi, cioè degli ambiti concettuali fondamentali ed essenziali all’acquisizione di ciascuna materia e necessari per il passaggio alla classe successiva da verificare con prove comuni. Individuazione dei tempi mediamente riferiti allo svolgimento di ciascun argomento. Descrizione delle esercitazioni previste come completamento (o presupposto) delle lezioni teoriche e da valorizzare in funzione del “saper fare e sapere osservare”, abilità fondamentale per la costituzione della professionalità. La definizione delle esercitazioni (effettuate in collaborazione con gli I.T.P. e gli assistenti tecnici) deve essere analitica e individuare obiettivi, tempi e ricadute delle attività pratiche anche ai fini della valutazione. [↑](#endnote-ref-4)
4. individuazione delle strategie e delle metodologie d’insegnamento più idonee all’approccio alle singole discipline in funzione della specificità, degli stili cognitivi, delle dotazioni strumentali e tecnologiche a disposizione e delle difficoltà evidenziate normalmente dagli studenti. Rappresenta probabilmente l’aspetto più qualificante dell’attività dell’insegnante: definire come operare all’interno della propria disciplina in rapporto alla classe, alla specificità disciplinare (storicità, scientificità, operatività ecc.) ed evidentemente agli apprendimenti verificati. [↑](#endnote-ref-5)
5. definizione dei parametri utilizzati per la verifica dei livelli di apprendimento raggiunti; questi parametri devono rispondere ai criteri di oggettività, concretezza perché siano compresi dagli studenti ed utilizzati in funzione autovalutativa e formativa. [↑](#endnote-ref-6)
6. numero, tipologia e distribuzione delle verifiche; si sottolinea l’opportunità di diversificare gli strumenti di verifica e di prevedere prove comuni per uniformare programmi, criteri di valutazione ecc.. Si ricorda che le verifiche scritte vanno riconsegnate agli studenti entro quindici giorni dall’effettuazione. [↑](#endnote-ref-7)
7. le attività complementari integrative all’insegnamento (conferenze, visite d’istruzione) vanno previste con congruo anticipo e comunicate sia agli studenti che al Consiglio di Classe per una visione più definita degli impegni. [↑](#endnote-ref-8)
8. premesso che il recupero e il sostegno rientrano a pieno titolo nella normale attività di insegnamento, è opportuno che in sede programmatica vengano identificati gli aspetti qualificanti e più problematici delle discipline e che, in funzione dell’esito delle verifiche, vengano effettuati interventi di sostegno tempestivi e mirati. [↑](#endnote-ref-9)